



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 5086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C.Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

Oratorio "S. Filippo Neri" Via G. Borghini, - tel. 030 25 11 139

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario ★ 09 - 16 Agosto 2026 ★ il **Collebeatino** - Sussidio liturgico-pastorale - n. 33/2026

L'Assunzione della Beata Vergina Maria

Sin dai primi secoli, i cristiani hanno creduto che il corpo di Maria non abbia subito la corruzione. Sebbene la Bibbia taccia sul momento della sua morte, i Padri della Chiesa, le antiche liturgie e le omelie patristiche indicano la fede costante del popolo cristiano. S. **Giovanni Damasceno** (VIII secolo), nella sua omelia sulla Dormizione, dice: "Era necessario che colei che aveva portato nel suo grembo il Creatore della vita fosse da Lui condotta alla vita." **Gregorio di Tours** (VI secolo) riporta la credenza che "il suo corpo fu portato in cielo" e non fu trovato nella tomba. Inoltre, non esiste alcun reliquiario antico che contenga resti corporei della Vergine, a differenza di molti martiri e santi venerati sin dai primi secoli.

Perché questo dogma è importante?

L'Assunzione non è solo un'esaltazione di Maria, ma una promessa per tutta l'umanità redenta. Ella è il modello della Chiesa e primizia della nostra futura glorificazione.

Nell'Antico Testamento, l'Arca conteneva la Parola (le tavole della Legge) ed era trattata con profonda venerazione. In Maria ha dimorato il Verbo fatto carne. In Ap 11,19 si legge: "Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza". I Padri vi hanno visto un chiaro riferimento a Maria, l'Arca vivente, ormai glorificata in cielo. L'Assunzione, segno di speranza escatologica Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma: "L'Assunzione della Vergine è una partecipazione singolare alla Risurrezione del Figlio suo e un'anticipazione della risurrezione degli altri cristiani" (CCC §966). Maria già vive ciò che noi speriamo. Perciò la sua Assunzione è un segno di speranza, specialmente in un mondo ferito dalla disperazione, dal dolore e dalla morte.

Che cosa c'entra tutto questo con la nostra vita quotidiana?

Molto più di quanto sembri. *La nostra vocazione alla gloria* In un mondo che esalta l'immediato, il carnale e il materiale, l'Assunzione ci ricorda che siamo chiamati all'eternità, all'unione piena con Dio, in anima e corpo. Siamo tempio dello Spirito Santo, e il nostro corpo non è destinato alla corruzione finale, ma alla risurrezione gloriosa.

"Il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore; e il Signore è per il corpo" (1Cor 6,13). L'Assunzione di Maria ci invita a vivere con dignità, purezza e speranza escatologica.

Di fronte al dolore, alla perdita o alla paura della morte, Maria assunta è una madre gloriosa che intercede per noi, ci guarda dal cielo e ci assicura che il fine della storia è la vita eterna.

Scuola di umiltà e fiducia. Maria non è stata glorificata per meriti propri, ma per grazia di Dio. La sua vita fu di servizio, silenzio e fedeltà. La sua grandezza fu la sua piccolezza: "Il Signore ha guardato l'umiltà della sua serva..." (Lc 1,48). Imitare Maria nella sua fede, nella sua dedizione e nella sua umiltà è la via più sicura verso la nostra futura glorificazione.

L'Assunzione non è un'invenzione, ma una verità rivelata progressivamente dallo Spirito Santo nel corso dei secoli, riconosciuta dal Magistero, radicata nella Tradizione e in armonia con la Scrittura. È un dogma che guarda al cielo, ma con i piedi sulla terra, perché ci aiuta a vivere con maggiore speranza, purezza e senso del trascendente. Il cristianesimo non è la religione della morte, ma della Vita che vince la morte. E in Maria, la prima dei redenti, ci viene donata un'immagine viva di ciò che ci attende, se seguiamo fedelmente Cristo.

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

19ª TO 1Re 19,9a.11-13a;4-8; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 R Mostrami, Signore, la tua misericordia.	9 DOMENICA Agosto	ore 08.00 - (parr) S. Messa [] ore 10.00 - (parr) S. Messa [] ore 18.30 - (parr) S. Messa []
S. Lorenzo, diacono 2 Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26 R Beato l'H che teme il Sig.	10 LUNEDÌ	ore 18.00 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. SALVI MARIO-Coniugj FOGAZZI e SAVINO]
S. Chiara d'Assisi (m) Ez 2,8-3,4; Sal 118; Mt 18,1-5.10.12-14 R Qnto sono dolci al m palato le t promesse, Signore.	11 MARTEDÌ	ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off]
S. Giovanna Francesca de Chantal Ez 9,1-7; 10,18-22; Sal 112; Mt 18,15-20. R Più alta dei cieli è la gloria del Signore.	12 MERCOLEDÌ	Triduo in Preparazione a la MADUNINÀ, Patrona di Villa di Sopra ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def. GIACOMO/////def. SPINELLI PIERINO def. RESI e FAM. DEF.ti RODELLA ore 19.00 S. Messa in Santuario [ad m. off]
Ss. Ponziano e Ippolito (mf) Ez 12,1-12; Sal 77; Mt 18,21-19,1 R Proclameremo le tue opere, Signore.	13 GIOVEDÌ	ore 16.30 S. Messa - presso Casa di Riposo [ad m. off.] ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 19.00 S. Messa in Santuario [Sacerdoti Def.ti]
S. Massimiliano Maria Kolbe Ez 16,1-15.60.63 R La t collera, Sig, si è placata e tu mi hai consolato.	14 VENERDÌ	ore 18.05 (parr) S Rosario per la Pace trasmesso via radio ore 18.30 (parr) S. Messa [def.ti APOSTOLATO della PREGHIERA] ore 19.00 S. Messa in Santuario [def. LAINI FLAVIA-GIUSEPPINA ANDREOLI]
ASSUNZIONE B. V. MARIA Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56 R Risplende la regina, Sig, alla t dx.	15 SABATO	ore 08.00 - (parr) S. Messa [] ore 10.00 - S. Messa in Santuario [def. FAM. VERRI e LORENZINI] ore 19.00 - S. Messa in Santuario ore 20.30 – in santuario: CONCERTO Master Class dell'Accademia
20ª TO Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28	16 DOMENICA	ore 08.00 - (parr) S. Messa [] ore 10.00 - (parr) S. Messa [] ore 18.30 (parr) S. Messa [def. BENITO FACCHI]



Santa Maria, assunta in cielo, Madre nostra, tu che sei stata elevata alla gloria in anima e corpo, insegnaci a vivere con lo sguardo rivolto al cielo e il cuore colmo di carità. Ottienici la grazia di vivere nella purezza, di soffrire con speranza e di morire nella fiducia del tuo Figlio. Amen.

Semplice, ma “tutta bella”

La Chiesa si complimenta con Maria chiamandola tutta bella, *tota pulchra*. Come la sua giovinezza non sta nell'età, così la sua bellezza non consiste nell'esteriorità. Maria, come mostra il Vangelo, non eccelle in apparenza: di semplice famiglia, viveva umilmente a Nazaret, un paesino quasi sconosciuto. E non era famosa: anche quando l'angelo la visitò nessuno lo seppe, quel giorno non c'era lì alcun reporter. La Madonna non ebbe nemmeno una vita agiata, ma preoccupazioni e timori: fu «molto turbata» (Lc 1,29), dice il Vangelo, e quando l'angelo «si allontanò da lei» (Lc 1,38), i problemi aumentarono.

Una vita bella in ascolto di Dio

Tuttavia, la piena di grazia ha vissuto una vita bella. Qual era il suo segreto? Possiamo coglierlo guardando ancora alla scena dell'Annunciazione. In molti dipinti Maria è raffigurata seduta davanti all'angelo con un piccolo libro in mano. Questo libro è la Scrittura.

Così Maria era solita ascoltare Dio e intrattenersi con Lui. La Parola di Dio era il suo segreto: vicina al suo cuore, prese poi carne nel suo grembo.

Rimanendo con Dio, dialogando con Lui in ogni circostanza, Maria ha reso bella la sua vita. Non l'apparenza, non ciò che passa, ma il cuore puntato verso Dio fa bella la vita.

Guardiamo oggi con gioia alla *piena di grazia*. Chiediamole di aiutarci a rimanere giovani, dicendo “no” al peccato, e a vivere una vita bella, dicendo “sì” a Dio.